

Urbanizziamo Manfredonia

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Una città con le potenzialità di crescita di Manfredonia merita uno studio strategico di sviluppo importante. Pianificato, ragionato e condiviso. Nei piani elettorali degli ultimi 20/30 anni, compreso quelli delle ultime elezioni, la città veniva immaginata rivoluzionata e rivoluzionabile ma non sempre gli equilibri politici e la burocrazia hanno aiutato e aiutano la sua crescita civile. Tanti errori



sono stati commessi in passato alcuni dei quali irrimediabili poiché se viene costruito un palazzo sul bordo del mare "stiamo pensando all'ex nautico, l'ex liceo classico" come potranno le future generazioni sbarazzarsi di quell'ammasso di mattoni che impedisce di godere a pieno di un lungomare che è uno dei punti di forza della

nostra città? Stesso discorso vale per l'area ex ferrovia, dove l'amministrazione comunale, ha già in essere progetti per l'eliminazione dei binari per poter connettere quel tratto di città al mare. Manfredonia è una città a vocazione turistica, settore volano per sostenere tutti gli altri ambiti produttivi: agricoltura, pesca, terziario, industria (pulita). Come possiamo concepire un turismo balneare se non si risolve il problema del Candelaro, una volta per tutte e concretamente? Questione che vincola

lo sviluppo di chilometri di spiaggia che potrebbe accogliere più gente di quanto già non fa. Come possiamo concepire lo sviluppo turistico in una città che ha pochissime strutture alberghiere e non si può permettere di organizzare eventi importanti anche stagionalizzati? La fruizione e lo sviluppo di una città passa dalle sue infrastrutture urbane e private che determinano la vivibilità più civile, funzionale e sociale di una comunità, permettendo anche di accogliere. Il tema dei parcheggi ha un'importanza strategica. In passato si è ipotizzato di rendere più funzionale l'area dedicata oggi al campo sportivo

Miramare rendendo la "fossa dei leoni" plurifunzionale, adibendola anche a parcheggio. L'Amministrazione Rotice ha però, di recente, attenzionato un'area, che potrebbe dare un'importante boccata di ossigeno creando una nuova possibilità di parcheggio nell'area del centro storico, vista la concentrazione di attività ed eventi du-



L'Università di Foggia con il vento in poppa

di Micky de Finis

segue a pag. 2

La consegna della storica Caserma Miale all'Università degli Studi di Foggia suggella un cammino che non sembra conoscere ostacoli per un Ateneo che ha saputo distinguersi ormai a livello nazionale non solo sul versante formativo. Ne parlo con piacere perché l'Università di Foggia è una piattaforma che ha enormi potenzialità da mettere a disposizione di un territorio che reclama a gran voce un bisogno inespresso di riscatto sociale e morale, ancor prima che economico e politico. Una struttura imponente, ancora molto bella, adagiata nel cuore di Foggia in quello che un tempo era il parco della rimembranza, in memoria dei caduti nella prima guerra mondiale, accoglierà ora le giovani generazioni di un Ateneo che ha saputo interpretare, capire le angosce di una comunità, ponendosi al suo servizio con operosa determinazione. E dal suo canto, la Regione Puglia ha colto con intelligenza questa opportunità acquistando l'immobile che adesso diventerà un presidio di cultura di grande capacità attrattiva. Va riconosciuto a Michele Emiliano e Raffaele Piemontese un intuito innegabilmente acuto, insieme ad una visione politica di servizio che è palmare. Un presidio di cultura ma anche di legalità perché in quella struttura e già attiva la Direzione Investigativa Antimafia. Legalità e saperi, due ingredienti che prospettano una combinazione vincente, quasi studiata per una terra dolente. Un merito che va ascritto in buona parte al professor Pierpaolo Limone, un giovane Rettore che ha nel sangue la voglia e la tenacia di riportare la Capitanata ad

Il grido dignitoso di aiuto di agricoltori e pescatori

di Grazia Amoruso

segue a pag. 4

Continua incessante la protesta corale dei pescatori di Manfredonia insieme all'intero comparto nazionale. La principale causa è l'aumento considerevole del gasolio.



"Da 0,40 è schizzato a 1 euro e 40 centesimi. Il costo del gasolio è troppo elevato e supera di gran lunga i ricavi. Per questo continueremo il fermo della pesca fino a

quando il governo a Roma non fisserà il prezzo massimo del carburante oltre il quale non andare" quanto affermato in un grido d'aiuto dai pescatori ai microfoni di ManfredoniaNews.it. Secondo il sindaco di Manfredonia, Ing. Gianni Rotice, la loro protesta è la "legittimazione del diritto" di questa classe produttiva, preoccupata dalle dannose conseguenze che la guerra Ucraina sta arrecando al settore primario (agricoltura e pesca ecc.), all'indotto, alle famiglie, alle aziende e al settore del turismo (ristorazione e strutture ricettive). Anche i sindacati sono scesi in piazza con i lavoratori per chiedere un intervento fattivo da parte delle istituzioni locali, comuni e regioni, e quelle europee. C'è la proposta di un emendamento al regolamento della Commissione europea per consentire l'attivazione del "fermo pesca" anche come misura

Partono con un colossale flop i parcheggi a pagamento a Manfredonia

di Matteo di Sabato

segue a pag. 2

Molto significativo il segnale di protesta degli automobilisti di Manfredonia all'indomani dell'entrata in vigore dei parcheggi a pagamento. Come si evince dalle tante foto pubblicate sui social dal giorno dell'entrata in vigore, 6 giugno, del nuovo regolamento sulla sosta delle auto. Quasi la totalità delle strisce blu era vuota. I primi a soffrirne i commercianti i quali si sono visti da un giorno all'altro ridurre la presenza dei clienti per via dei parcheggi a pagamento. Ne ha risentito moltissimo anche il mercato settimanale del martedì dove, si sono registrate molte defezioni da parte degli acquirenti, per non pagare il parcheggio. Verso tardi, infatti, alcuni commercianti sono stati costretti a svendere la propria merce per mancanza di compratori. Un atto di protesta silenzioso ma molto significativo che merita di essere valutato nei suoi contenuti più profondi di una città vessata da oltre vent'anni da una politica allegra e scellerata che l'ha fatta cadere



nel baratro portandola al commissariamento per infiltrazioni mafiose, salvata in extremis dal dissesto finanziario. Uno dei tanti motivi, l'approvazione da parte della passata amministrazione della delibera riguardante l'introduzione dei parcheggi a pagamento, poi gestita dalla Commissione straordinaria prevedendo cifre iperboliche. Non era certo questo il modo di ripianare i conti, continuare a spremere ancor di più il limone. Poco significativo l'intervento della nuova compagine amministrativa che poco ha fatto per correggere le pesanti tariffe

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Manfredonia? È bella, ma è così sporca!

di *Mariantonietta Di Sabato*

Ormai è una lamentela comune. Si lamentano i turisti che vengono nella nostra città e si lamentano i cittadini che non vorrebbero vedere le strade sempre piene di cartacce e sporche di escrementi di cane e altro marciume, le aiuole invase dalle erbacce e i pochi cestini portarifiuti quasi sempre pieni di scarti domestici, quando questi non vengono gettati direttamente per strada. Insomma, una città dove l'incuria regna sovrana. E invece la pulizia dovrebbe essere il primo requisito per una città che si professa a "vocazione turistica". Dovrebbe essere giunto il momento di ripulirla e di avere più attenzione perché sia presentabile e all'altezza di altre cittadine del circondario che, a differenza di Manfredonia, si presentano pulite. Abbiamo sentito l'assessore all'ambiente, il vicesindaco, Giuseppe Basta, chiedendogli come si sta muovendo l'amministrazione comunale per far sì che la situazione possa migliorare, rendendo la città presentabile. Pare che il Comune si stia attivando, di concerto con l'Ase, per una pulizia capillare della città attraverso un piano di spazzamento meccanico, dove possibile, poiché il centro storico necessita di spazzamento manuale per il quale occorre un eccesso di personale. A breve, quindi, ci sarà l'assunzione degli stagionali per garantire la pulizia delle strade durante l'estate. Ma l'obiettivo è quello di assicurare un servizio più continuativo, non limitato alla stagione estiva. La raccolta differenziata è soddisfacente, come risulta da un sondaggio effettuato dall'Ase. Verranno aumentati i cestini gettacarte che ci auguriamo non vengano utilizzati per i rifiuti casalinghi. Si terranno campagne pubblicitarie per sensibilizzare la città alla cura dell'ambiente. Sono state messe in opera, oltre a quelle già presenti, le fototrappole inattive, e appena possibile ne verranno posizionate in numero maggiore nelle zone dove si trovano i rifiuti "fuorilegge". A parte l'impegno dell'amministrazione e dell'Ase, buona parte della



sporcia e immondizia che troviamo in giro è dovuta alla scarsa cura degli stessi manfredoniani. Ancora in tanti rifiutano di usufruire della raccolta porta a porta, facendo lunghi tragitti in macchina pur di non differenziare, e molti di più, non trovando cestini per strada, si sentono autorizzati a gettare cartacce e rifiuti vari dove capita, senza alcuno scrupolo. Non si è ancora sviluppato quel senso civico che fa considerare quello che c'è oltre la soglia di casa una nostra proprietà da curare come l'interno della nostra stessa casa. Non si è ancora acquisita la consapevolezza che le strade pulite, le aiuole senza escrementi di cani, gli alberi e le aiuole curate sono un importante biglietto da visita per chi frequenta la nostra città, e che la presenza di turisti porta ricchezza a tutti. Vogliamo prenderne atto una volta per tutte?

Continua da pag. 1 - L'Università di Foggia con il vento in poppa

essere protagonista attiva di un conflitto einaudiano, perché mi pare che le radici di quel pensiero si ripropongano oggi da noi come nelle nuove democrazie sorte dopo la fine del secondo conflitto mondiale, una lezione liberale bellissima che andrebbe riletta e rimeditata. Conosco Limone dal primo momento in cui venne a Foggia. Mi ha subito dato l'idea di essere un umanista che persegue la pedagogia sperimentale in ogni suo gesto, calibrando sorrisi ed entusiasmi con una delicatezza genuina. La Capitanata ha da risolvere problemi parecchio pesanti, questo lo sappiamo bene. Le città commissariate fanno da sfondo a pericolosi poteri cri-

minogeni che pesano ancora come palle al piede. E a tutto ciò si è aggiunta una crisi economica che ha colpito profondamente il nostro tessuto collettivo. Ma tutto questo non può significare fermarsi ed attendere perché solo chi non cade non può conoscere il fascino della risalita. Winston Churchill amava dire "non permettere mai che una buona crisi vada sprecata", perché rimettere insieme i valori, recuperarli in maniera adeguata può preparare un avvenire migliore per noi e per chi verrà dopo di noi. Dunque, basta sprecare, basta sciupare, basta gettar via. È giunto il momento di riprendere a sperare e forse a sognare.

La favola del volontariato gratuito

di *Michele Apollonio*

Ma non doveva essere volontario e gratuito? La domanda corsa veloce tra la gente, si riferisce al gruppo di lavoro denominato "Manfredonia Lab 2026", ovvero un supporto tecnico-amministrativo al sindaco di Manfredonia, Gianni Rotice, costituito nel dicembre 2021, tra i primi provvedimenti adottati dalla nuova amministrazione. "Il gruppo - spiegava un comunicato dell'epoca - avrà un rapporto di tipo fiduciario con il Sindaco ed esprimerà pareri assolutamente non vincolanti. Non si tratta - specificava - di un ufficio di staff, ma di un semplice gruppo di lavoro di natura consultiva, istituito sulla base dei principi di autonomia degli enti locali". Infine la rassicurazione ad usum...populi: "Collaborerà a titolo gratuito e volontario". Il gruppo - indicava il comunicato - si compone "dall'Avv. Stefano Pecorella, dall'esperto di comunicazione dott. Matteo Palumbo, dall'esperto amministrativo dott. Antonio Prencepe e dal dott. Giovanni Tamburrano, con esperienza in materia di sviluppo economico del territorio". Una bugia che ha avuto il suo "naturale" epilogo in questi giorni allorquando è stato reso noto non già dall'amministrazione comunale, ma da una nota del PD che riconoscendo al sindaco Gianni Rotice "tanto coraggio per essere stratonato per la giacca a destra e a manca", denuncia come doveva essere "un semplice gruppo di lavoro di natu-

ra consultiva" e invece si è trasformato nell'ennesimo "fosso" in cui è inciampata questa amministrazione. Con il fabbisogno del personale e piano occupazionale del Comune di Manfredonia sotto la voce Addetto Stampa (€20.077,00) ed Istruttore Direttivo (€ 10.039,0) si certifica la messa a stipendio di figure per le quali in prima battuta non si può non pensare a Matteo Palumbo e Stefano Pecorella, due dei componenti dell'ormai tramontato Lab 26». Nulla si dice di dell'esperto amministrativo Antonio Prencepe (più volte presidente del consiglio e assessore dell'amministrazione Riccardi) e dell'economista Giovanni Tamburrano. "Era davvero troppo facile prevedere che sarebbe finita così" è il diffuso commento della gente ad una esplicita presa in giro. Era proprio necessario ricorrere alla favola del "volontariato"? Una bufala propinata disinvoltamente al popolo credulone. Si tratta anche di rispetto nei confronti dell'elettorato che ha portato la squadra Rotice a Palazzo San Domenico, ma anche dell'intera popolazione che ora si chiede quante altre "favole" covano dietro la facciata giuliva dei selfie comunali. Tutto è dunque rientrato nell'alveo di una consolidata "tradizione" amministrativa che sappiamo dove ha portato la città. È caduta la maschera di una compagine amministrativa che aveva fatto del "cambiamento" e della "innovazione" il proprio cavallo di battaglia. Ma è stata solo una pia illusione. Peccato.

Continua da pag. 1 - Urbanizziamo Manfredonia

rante tutto l'arco dell'anno e in modo particolare nella stagione estiva. Un'area di 8.000 mq. circa, posta di fianco ad un'area parcheggio demaniale e di libera fruizione (non a pagamento perché demaniale). Un nuovo parcheggio che potrebbe essere concepito sempre a pagamento ma a gestione diretta comunale, utilizzando i manufatti in muratura esistenti potenzialmente funzionali all'espletamento delle attività pubbliche legate alla gestione dell'area a parcheggio. Il settore comunale "Urbanistica e Sviluppo Sostenibile" sta lavorando e dialogando con l'Autorità di Sistema Portuale e la locale Capitaneria di Porto per la predisposizione degli atti necessari per la presa in consegna dell'area. Sulla stessa area, sul fronte porto, è in via di evoluzione un progetto a ge-

stione Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione d'impianti logistici per la pesca. Iniziativa finanziata con 820 mila euro dal FEP (Fondo Europeo per la Pesca) 2007-2013 per il quale si sta chiudendo la gara di affidamento dei lavori. La città ha la necessità di evolversi e di riqualificare quelle aree ereditate da un passato diverso. Occorre garantire servizi a chi produce lavoro e a coloro che ne usufruiscono. La burocrazia e il buonsenso nelle scelte deve essere un processo di evoluzione e di crescita sociale per mostrarsi sempre più affascinanti a chi sceglie di venirci a visitare, ma soprattutto per poter soddisfare le esigenze quotidiane dei manfredoniani, di una città che scalpita, che vuole dire la sua, che vuole riscattarsi e soprattutto che ha il coraggio di osare.

Continua da pag. 1 - Partono con un colossale flop i parcheggi a pagamento a Manfredonia

stabilite sulle soste delle auto, nonostante gli interventi, i suggerimenti e la collaborazione offerta dalla minoranza politica e dalla società civile. È pur vero che in altre città l'istituto dei parcheggi a pagamento è attivo da molti anni e funziona egregiamente, con tariffe accettate di buon grado dai cit-

tadini, della qualcosa la nostra città non dovrebbe essere da meno, ma è anche vero che tali tariffe non sono applicate neanche a Montecarlo. Di certo un problema è stato risolto misteriosamente: ci sono molte meno auto in giro e di questo l'ambiente e la vivibilità cittadina ne beneficia.

CALZATURE PRIMAVERA / ESTATE

NUOVI ARRIVI

CINZIA SOFT
VALLEVERDE COMFORT
FootBalance
LOREN

NEWCOMFORT
ARC
PODARIS
OPTIMA
TECNOLOGIA COMFORT
PODOLINE
centro ortopedico dauno
di Grammont Giulio
ARTICOLO SANITARI

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 6 (NUOVA APERTURA) - MANFREDONIA

BRIDGESTONE
Solutions for your journey

OK GOMME
di Totaro Antonio

**NUOVA STAGIONE
NUOVI VANTAGGI**

ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E OTTieni UNO

**SCONTO IMMEDIATO
FINO A 100€***

...17" ...18" ...19" ...20"
40€ 60€ 90€ 100€

RIPARAZIONE E VENDITA PNEUMATICI E CERCHI IN LEGA
Via G. Di Vittorio, 267/269 Manfredonia
Tel. 0884.543226 - okgomme@gallibero.it

2 giugno 2022 Festa della Repubblica

Il giusto riconoscimento Alla virtù (mi)sconosciuta

di **Carlotta Fatone**

A Reggio Emilia, grazie all'ANP, il 2 giugno 2022 è stata tributata dalla Presidenza della Repubblica la medaglia d'oro ad Osvaldo Fatone, cittadino di Manfredonia, per la sua prigionia in campo di concentramento. A consegnarla al figlio Marcello il Prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli.

La storia

Mi accingo a raccontare una storia che ha un finale bello, quello del 2 giugno di questo anno, ma che lascia un po' di amaro nel cuore, perché un finale non vissuto in prima persona da chi avrebbe meritato viverlo. Mi accingo a raccontare la storia di un ragazzo, chiamato alle armi mentre era universitario, appena ventenne, obbligato a partire per la guerra il 23 luglio del 1943, quando gli Alleati erano già sbarcati in Sicilia e il Fascismo era prossimo a cadere, come sarebbe avvenuto solo due giorni dopo. Di un ragazzo, accademista della Real Marina, che sarà fatto prigioniero dai tedeschi mentre rocambolescamente la sua nave, il "Vulcania", stava tentando di raggiungere il re a Brindisi, dopo la notizia dell'Armistizio. Di un ragazzo, con indosso la divisa estiva degli accademisti che, da Venezia, venne condotto con un treno da bestie,

di quelli che tanti film sulla Shoah ci hanno insegnato a conoscere, in un campo di smistamento. Da lì destinato ad un campo di lavoro, in Austria, dove giunse con la divisa estiva e costretto a lavorare al freddo, quello intenso, che ti congela il sangue, quello che per la disperazione ti fa sbattere la testa contro gli alberi, per non soffrire più. Quindi la scelta di lavorare in miniera; piuttosto la polvere, piuttosto il buio della terra, piuttosto il sentore di un umido tepore, che il bianco accecante della neve, il freddo che ti toglie la pelle di dosso e la forza del pensiero. E nella miniera, polvere, paura, micce inesplose e che esplodono quando ti avvicini, per verificare il perché, e compagni morti, dolore e paura e... sogni. Sogni di casa, di mamma che ti prepara la pasta, di mamma che ti abbraccia e ti consola. E risvegli all'urlo degli aguzzini, all'alba, quando fuori c'è il freddo, il buio e, compagna di sempre, la fame. Poi un giorno quei cancelli si aprono a degli Italiani ben vestiti, con belle divise, che ti promettono che mangerai bene, che tornerai a casa, che sarai nuovamente libero, se solo accetterai di entrare nella Repubblica di Salò. E quel giovane ascolta: e tutto nella sua mente va a rotoli. Tutto il suo mondo in un attimo non esiste più. Quel Duce, amato da bambino, venerato come il padre della patria, che aveva alimentato orgoglio e speranze, un mondo di valori, tutto viene annientato. Cosa venivano a chiedere, quegli uomini vestiti di nero, a dei giovani che stavano patendo le pene dell'inferno? Di salvarsi, tradendo. Di salvarsi, combattendo contro gli

stessi italiani. Di salvarsi, imbracciando le armi contro potenziali fratelli. E quel giovane ce l'aveva un fratello che era al Sud, e che, magari, stava combattendo al fianco degli Alleati. Non potevano chiedergli di tradire la terra comune, di tradire il suo popolo. Quel giovane nell'incoscienza dei suoi vent'anni, decise di restare lì, in quel campo, ma di non tradire il "suo" ideale di Patria. Gli cambiarono allora la condizione, da prigioniero di guerra, divenne un internato politico. Passò un altro anno d'inferno e poi la fuga da quel campo, quando ormai i tedeschi ritiravano più uomini possibile da mandare al fronte e impiegavano nei campi di lavoro, come guardiani e aguzzini, i pochi pazzi salvati ai loro programmi di eugenetica. La fuga e in Italia l'arresto da parte dei partigiani, perché scambiato per un fascista; l'internamento, il processo e la dimostrazione, grazie alle lettere che si scambiava con la famiglia e

che custodiva in una valigetta, di essere rimasto prigioniero in Austria per tutto quel tempo e di non essere un fascista in fuga. E finalmente l'arrivo a casa, dopo mille e mille peripezie. La vita di quel giovane riprese, ma i ricordi, gli incubi, le paure di quei giorni non lo abbandonarono mai, come non lo abbandonarono mai i postumi delle sofferenze fisiche patite, che gli costarono una malattia con cui dovette fare i conti per il resto della sua vita. C'era però una cosa che gli doleva più di tutte, ed era constatare che il coraggio di tanti ragazzi della sua età, il martirio di tanti



giovani, per tanto tempo fu negato, per tanto tempo passò per "repertorio fascista", taciuto, condannato, infangato, negletto. Le forze armate sbeffeggiate e, per tanto tempo, storie drammatiche di eroismo negate. Questo giovane tacque la sua storia. A volte la raccontava ai suoi alunni, perché la vita lo fece professore e maestro, tante volte la raccontava ai suoi figli, mentre raccoglieva le briciole dal tavolo con un cucchiaino, perché lui quelle "le aveva sognate", nel campo. Questo giovane, ormai ottantenne, è morto 15 anni fa, ed ancora raccontava quelle storie, che mai sono uscite dalla sua memoria. Raccontava e piangeva. Erano in due, la sua anima ed il suo corpo. L'una raccontava e l'altro piangeva. Ora quel giovane vecchio, che ha nome Osvaldo Fatone, non è più tra noi. Il ciclo della vita fisica si è compiuto, ma la "Madre" non si è dimenticata di lui. Dopo 77 anni, il 2 giugno del 2022, in quel di Reggio Emilia, a quel giovane di quel terribile ieri è stata attribuita una medaglia al valore, per aver contribuito con il suo sacrificio a dare corpo ad un ideale, quello di Patria. I figli gliel'hanno appuntata sulle ali dell'anima, consapevoli che il dolore di una vita ha finalmente trovato un senso ed una giustificazione. Consapevoli che la virtù misconosciuta di tutti quei giovani che, come lui, persero la giovinezza e, in molti casi, la vita per la Patria ha finalmente trovato il giusto riconoscimento.



MUSICA, MAESTRO!!!

di **Giovanni Gatta**

Dopo oltre due anni delicati e complessi, non soltanto nell'ambito sanitario, sono tornati facendo incetta di successi e consensi gli eventi musicali di fine anno organizzati dalle scuole ad indirizzo musicale della città del golfo. Dopo le esibizioni dei quartetti di solisti e del "Concerto per la pace" dei giorni precedenti, si è tenuto martedì 7 giugno presso il Chiostro di Palazzo San Domenico il concerto finale intitolato "A spasso negli States"; protagonisti i ragazzi delle classi I, II e III E della Scuola Secondaria di I Grado "Perotto". Il giorno seguente, nella suggestiva location dell'arena del Porto Turistico di Manfredonia, sarebbe dovuto toccare ai ragazzi del corso musicale della Scuola Secondaria di I Grado "Don Milani", evento purtroppo annullato a causa della pioggia, ma non mancheranno le occasioni per gli studenti che, solo qualche giorno fa, hanno dato vita

ad un grande evento musicale tenutosi sul sagrato della Chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo. Due gli appuntamenti musicali della Scuola Secondaria "Giordani" che, invece, ha scelto l'atrio antistante l'edificio scolastico per l'evento musicale intitolato "La vera storia dei



Foto Barbara Bottalico

Beatles", rassegna trasversale che, nelle giornate del 7 e 8 giugno, ha abbracciato racconti, teatro, coreografie e arrangiamenti musicali di alcuni tra i più grandi successi del gruppo musicale britannico che ha segnato un'epoca nella musica pop, nel costume, nella moda e nella pop art. Interessanti iniziative musicali ed artistiche, anche rientranti nei numerosi progetti Pon attivati per l'A.S. 2021/2022, hanno interessato gli studenti delle scuole "Mozzillo" e "Ungaretti". Un'annata proficua, di grandi successi nei concorsi musicali fuori regione e all'insegna del ritorno in pompa magna, per le scuole secondarie cittadine, che hanno saputo ribadire, attraverso il più universale dei linguaggi, l'importanza della musica come strumento di inclusione, non violenza, crescita didattica e personale. Ai docenti, ai dirigenti scolastici, ai tanti ragazzi e ragazze che hanno garantito il loro impegno, giunga il più sentito ringraziamento. La scuola non deve aprirsi al territorio, la scuola è il territorio.

Il tuo cassetto automatico!!

Più sicurezza
Più igiene
Meno errori



Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

TARONNA
Attrezzature e arredamenti per negozi



di Viola Daniele

Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

Gli uomini costruiscono troppi muri e mai abbastanza ponti. (Isaac Newton)

Paolo Robustelli, "l'uomo in più"

di Antonio Baldassarre

E' appena passato il 31 maggio, poco più di anno dalla prematura dipartita di Paolo Robustelli, noto e apprezzato fisioterapista sipontino. Una due-giorni, sabato sera e domenica mattina, organizzata dalla famiglia e dalla ASD Delfino, del presidente, il prof. Vincenzo di Staso, ha raccontato di un uomo amato e sempre nella memoria dei tanti che hanno avuto modo di vivere esperienze di vita con lui. Non solo pazienti che hanno beneficiato delle sue terapie e della sua competenza professionale, figlia di una passione estrema per il suo lavoro, ma soprattutto amici. Nel chiostro del Comune, in Palazzo San Domenico, alla fine è stato distribuito un piccolo volume che ha raccolto le testimonianze di solo quelli raggiunti dal passaparola. Come ha spiegato la sua redattrice, Annamaria Leone, non c'è stato tempo per dare spazio a tutti e, dopo la pubblicazione, sono arrivate tante altre richieste, e storie. La figura tracciata risulta tanto simpatica e divertente, a primo "acchito", quanto sensibile, profondo e disponibile. "La sua è stata un'amicizia fatta di entusiasmo, di grande e disinteressata disponibilità, di serietà e appassionata condivisione" si scrive. Il titolo



"Un uomo in più" rappresenta, secondo il gergo calcistico, quello che per molti è stato Paolo: "l'uomo in più, l'uomo che ti fa vincere la partita, l'uomo che fa la differenza." La commozione ha regnato sovrana durante la serata. Quanti si sono succeduti ai microfoni hanno fatto fatica a parlare di una persona speciale a cui erano molto legati. Particolare il rapporto con la Delfino e toccante la partecipazione dei ragazzi e del loro presidente, che non hanno perso contatti con il loro "tutto fare" dopo cinque anni in cui insieme hanno girato l'Italia raccogliendo successi e consensi.

Continua da pag. 1 - Il grido dignitoso di aiuto di agricoltori e pescatori

a sostegno della perdita di redditività dovuta alla crisi Ucraina, procedure semplificate di accesso al credito e sospensioni dei vecchi mutui e garanzie sui nuovi. Nei giorni scorsi, il sindaco di Manfredonia con una "folta" delegazione è partito per Bruxelles portando le istanze della marineria di Manfredonia al Commissario Sinkevičius della DG Mare della Commissione europea. "Oltre all'emergenza del caro gasolio, abbiamo avuto modo di analizzare le criticità e le prospettive della pesca, un settore fondamentale per la nostra economia. Tante le nuove opportunità di crescita e di sviluppo attraverso i bandi e i finanziamenti europei che, ne sono certo, cambieranno il volto ed il futuro della nostra città. Anche qui a Bruxelles hanno apprezzato il comportamento pacifico e corretto della protesta della marineria di Manfredonia, impegnata nella lotta per il diritto al lavoro ed alla produzione del reddito", ha dichiarato Rotice. Il governo romano ha risposto al grido unanime dell'intero comparto attraverso alcune misure come l'utilizzo del credito di imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di carburanti



necessari allo svolgimento delle attività d'impresa, un contributo straordinario, pari al 20% della spesa sostenuta nel primo trimestre solare del 2022. Un altro intervento governativo è lo stanziamento di 20 milioni di euro per fronteggiare l'aumento del carburante da parte delle imprese. Osserva sul punto il dirigente nazionale della Flai Cgil: "Ancora non c'è alcunché per i lavoratori dipendenti. Per questo, oltre alla messa in opera della cassa integrazione per i pescatori, che se tutto va bene sarà pronta in autunno, è necessario un fondo specifico per aiutare economicamente subito i lavoratori che sono arrivati letteralmente alla canna del gas". Auspichiamo che le misure di sostegno europee e nazionali giungano presto alle famiglie dei lavoratori che stanno continuando a protestare per far valere con fermezza e dignità i propri diritti.

DOLCEMENTE COMPLICATE: Food & Fashion Show contro la violenza sulle donne

di Mariantonietta Di Sabato

Progetti Futuri prosegue la sua mission di valorizzare i nostri territori, la Puglia, l'Italia e le sue eccellenze promuovendo la cultura come volano di sviluppo sociale ed economico attraverso l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali. Da una idea di Anna Capitano di Infiniti Eventi di Roma, con l'organizzazione di Progetti Futuri nasce "Dolcemente Complicate" un evento di beneficenza a favore dell'UDI (Unione Donne in Italia) sede territoriale UDI Gargano, tutto dedicato al mondo della moda, del cibo, del sociale, della cultura e dell'arte per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto al fenomeno della violenza sulle donne. L'evento, che si svolgerà nel cuore della Foresta Umbra presso l'Agriturismo Cantoniera d'Umbra il 24 giugno a partire dalle ore 13:00, prevede un pranzo con prodotti tipici del Gargano per valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio. Seguirà una sfilata spettacolo nel bosco adiacente che avrà come

protagoniste le collezioni di abiti indossate da modelle che sfileranno nel fantastico scenario della Foresta Umbra, una delle foreste più belle al mondo e patrimonio dell'UNESCO. Oltre alla sfilata l'evento sarà arricchito dagli spettacoli della Professional Dance Academy Mary J Style, dalla Mermaid

Tribe (duo di ballerine di danze orientali) e dall'esibizione del soprano Vanessa Fioretti. Non mancheranno importanti e significativi interventi dei rappresentanti del mondo associativo, culturale, sociale, imprenditoriale, istituzionale e testimonianze dirette di chi ogni giorno combatte e si occupa di questa piaga sociale che è la violenza sulle donne. "Dedico Dolcemente complicate a tutte le donne che nonostante i tanti ruoli che svolgono, sono sempre il punto di riferimento per la propria famiglia." Ha affermato Anna Capitano direttrice di Infiniti Eventi. Il contributo di ingresso è di 20 euro e comprenderà il pranzo con

menù a scelta di carne o vegetariano e l'ingresso alla sfilata spettacolo. Info e prenotazioni 3889234478 - 3454917222 o info.progettifuturi@gmail.com

FOOD & FASHION SHOW
DOLCEMENTE COMPLICATE
 una sfilata che unisce la moda e il cibo
 Pranzo e sfilata di beneficenza contro la violenza sulle donne
 24 GIUGNO 2022 | 13:00
 AGRITURISMO CANTONIERA D'UMBRA
 Foresta Umbra - Monte Sant'Angelo (FG)
 Evento di beneficenza per l'UDI (Unione Donne in Italia) sede territoriale UDI Gargano (pranzo con prodotti tipici del Gargano e sfilata di moda) nel bosco della Foresta Umbra, una sfilata spettacolo per dare tutti insieme "NO" alla violenza sulle donne.
 Contributo di Ingresso 20€
 INFO E PRENOTAZIONI:
 cell: 3889234478 - 3454917222
 email: info.progettifuturi@gmail.com
 MENU A SCELTA DI CARNE O VEGETARIANO



Con il patrocinio di:

CORSI DI VELA FIV
 GARGANO SAILING TEAM in collaborazione con il CENTRO VELICO GARGANO organizza CORSI DI VELA per tutte le età a partire dai 6 anni.
 Iniziazione e perfezionamento sulle derive / Corsi per adulti / Perfezionamento e Navigazione

A partire dal 13 GIUGNO

A FINE ESTATE I MIGLIORI CORSISTI SARANNO SELEZIONATI PER LA SQUADRA AGONISTICA

Presso il Centro Velico Gargano - Molo di Ponente Manfredonia
 INFO E ISCRIZIONI: velagargano@gmail.com
 346.7260580 (Michelangelo Del Bravo - Gargano Sailing) - 328.8783912 (Mario Totaro - Centro Velico Gargano)
 Seguici su f i

Unico Punto Vendita
Via Arte del Tessuto, 170
Manfredonia (FG) ☎ 0884532150

www.webbin.it
www.webbin.it
www.webbin.it
www.webbin.it
www.webbin.it